



Ὁσιος Χαρίτων, Βαρούχ ο Δίκαιος, Νεόφυτος ο Ἐγκλειστος

28 SETTEMBRE

Memoria del nostro santo padre e confessore Caritone (350).

VESPRO

Al Signore, ho gridato, 6 stichi e 3 stichirá prosómia.

Tono 4. Hai dato come segno.

Hai fatto appassire le passioni del corpo * con la continenza e la preghiera intensa, * hai soffocato, o padre, * con piogge di lacrime, * il serpente ingannatore, * e sei oltremodo piaciuto a Dio, * Caritone santo: * ti ha perciò adornato di celesti carismi * Gesù, amico degli uomini * e Salvatore delle anime nostre.

Dopo aver spento con i sudori dell'ascesi * i carboni ardenti delle passioni, * o degno di ammirazione, * ti sei consegnato al fuoco di tormenti e pene, * confessando davanti a giudici empi * l'annientamento del Verbo incarnato: * e sei divenuto martire, * tutto adorno delle tracce di multiformi supplizi, * o teòforo felicissimo.

Tra deserti e montagne * ti sei allontanato fuggendo°, * per conservare l'anima senza macchia, * o santissimo, * e sei divenuto, * o Caritone, * dimora della Triade: * con la sua potenza hai costruito sacre dimore, * o beato, * e ovili per la salutare custodia dei monaci * che onorano la tua memoria santa, * o celebratissimo.

Gloria. Tono 4. Di Giovanni monaco.

Teòforo Caritone, * anche dopo la morte, * tu nei cieli vivi in Cristo, * per il quale avevi crocifisso te stesso al mondo°: * divenuto estraneo alla carne e al mondo, * davvero vivevi oltre le realtà visibili, * perché non vivevi per te stesso, * ma piuttosto viveva in te Cristo Dio nostro°. * Supplicalo per la salvezza delle anime nostre.

Ora e sempre.

Theotokíon. Come generoso fra i martiri.

Quando navigo nel mare, * quando cammino per la via, * quando dormo nella notte, * custodiscimi; * quando sono desto * riempi di grazia il mio intelletto, * o tutta immacolata, * e rendimi degno di fare la volontà del Signore, * affinché nel giorno del giudizio io, * che mi rifugio sotto la tua protezione, * trovi il perdono per quanto avrò commesso in vita.

Oppure stavrotheotokíon, stessa melodia.

Vedendoti inchiodato alla croce, Signore, * l'agnella, la Madre tua, sbigottita gridava: * Che è questa visione, Figlio amatissimo? * Questo ti rende il popolo ribelle e iniquo, * che ha goduto dei tuoi tanti prodigi? * Sia dunque gloria, o Sovrano, * alla tua ineffabile condiscendenza.

Allo stico, stichirá dall'októichos. Gloria. Tono pl. 4.

Noi, folle di monaci, * ti onoriamo come guida, * Caritone santo, * perché grazie a te abbiamo imparato * a camminare per la via veramente retta. * Beato sei tu che hai servito Cristo * e hai trionfato della potenza del nemico°, * o compagno degli angeli, * consorte dei santi e dei giusti: * insieme a loro intercedi presso il Signore, * perché sia fatta misericordia * alle anime nostre.

Ora e sempre. **Theotokíon**. O straordinario prodigio!

Gioisci, salvezza dei credenti, * porto dei peccatori, * correzione dei negligenti; gioisci, guida delle anime, * aiuto dei tribolati; * gioisci, buona consolazione delle anime, * guarigione delle anime inferme; * gioisci, riconciliazione, * mediatrice presso Dio, * superiore a tutti i serafini * e di loro piú santa, * o venerabile.

Oppure stavrotheotokíon, stessa melodia.

Quale visione appare ai miei occhi, * o Sovrano? * Tu che reggi tutto il creato * sei appeso a un legno? * Sei messo a morte, * tu che a tutti elargisci la vita? * Così diceva piangendo la Madre-di-Dio, * vedendo innalzato sulla croce * l'Uomo-Dio, da lei ineffabilmente rifulso.

Apolytíkion. Tono pl. 4.

Con lo scorrere delle tue lacrime, * hai reso fertile la sterilità del deserto; * e con gemiti dal profondo, * hai fatto fruttare al centuplo le tue fatiche°, * e sei divenuto un astro * che risplende su tutta la terra per i prodigi, * o santo padre nostro Caritone. * Intercedi presso il Cristo Dio * per la salvezza delle anime nostre.

ORTHROS

La consueta sticología. *Káthisma*.

Tono pl. 4. Ineffabilmente concepita in grembo.

Provato dalle fatiche della lotta, * reso saldo dai combattimenti dell'asceti, * hai brillato piú terso dell'oro per la pietá * e divenuto puro ricettacolo dello Spirito, * hai diradato la tenebra degli spiriti maligni: * radunàti dunque greggi di monaci, * sei divenuto loro pastore * e luminare chiarissimo. * O beato Caritone, * intercedi presso il Cristo Dio * perché sia donata la remissione delle colpe * a coloro che festeggiano con amore * la tua santa memoria.

Gloria. Ora e sempre. *Theotokión, stessa melodia*.

Scivolando nei cattivi pensieri, * sono stato trascinato nell'abisso dei peccati, * e gemendo grido a te dal profondo del cuore, * o tutta immacolata: * Rendi mirabile in me la tua copiosa misericordia°, * lo sconfinato oceano della tua amorosa pietá, * la smisurata ricchezza delle tue compassioni * e dammi conversione e perdono delle colpe, * affinché con amore io gridi: * Intercedi presso il tuo Figlio e Dio * perché mi sia data la remissione delle colpe, * perché io, tuo servo, * ho te come speranza.

Kondákion. Tono 2. Gli araldi sicuri.

L'asceta della continenza, * il lottatore della pietá * incoroniamo oggi tutti con inni, o fedeli, * e celebriamo con elogi Caritone, * pastore e maestro, * martire di Cristo che trae il nome dalla grazia, * universale astro del mondo°.

Ikos. Rendi chiara la mia lingua.

Celebriamo con inni, o fedeli, * questo grande tra i santi, * il divino astro di Iconio, * il beato Caritone, * e incoroniamo il suo capo * con canti divini: * egli ha infatti schiacciato al suolo * l'alterigia degli idoli vani, * e con essi ha annientato * tutta l'attività dei demoni; * per questo ha sopportato le fatiche * e realmente ha ottenuto i premi. * Lodandolo, dunque, onoriamolo * come universale astro del mondo°.

Sinassario.

**Il 28 di questo stesso mese, memoria del nostro santo padre e confessore Caritone.
Per la sua santa intercessione, o Dio, abbi pietá di noi. Amen.**

Exapostilárion. Udite, donne.

Dopo esserti prima ottimamente esercitato nella lotta *e avere poi compiuta la corsa divina nell'asceti°, * sei salito ai cieli * e ti tieni davanti a Cristo, * santo padre Caritone, * intercedendo per noi * che con fervore ti celebriamo.

Theotokión, stessa melodia.

Hai generato Cristo, * l'angelo del gran consiglio del Padre°, * o Vergine degna di ogni canto, * il Re della gloria°: * prendendo la sua croce, * asceti e martiri dietro a lui hanno corso. * Con loro incessantemente supplica per noi, * Madre-di-Dio.

Alle lodi, 4 stichi e 3 stichirá prosómia.

Tono 4. Hai dato come segno.

La grazia dello Spirito, * o padre Caritone, * brillando per te, * ti ha chiaramente illuminato: * hai così dissipato la notte delle passioni * e sei puramente giunto al giorno dell'impassibilità, * unendoti alla purissima luce: * in essa dimorando, non dimenticarti, * o uomo di Dio, * di quelli che con fede * santamente celebrano la tua memoria. **2 volte.**

Portando in te la fioritura della grazia celeste, * o Caritone, * non hai fatto alcun conto delle cose terrestri; * perciò, quasi tu fossi senza carne, * hai scelto di vivere tra i disagi, * sapendo che un giorno ti saresti piamente aggirato * lungo il torrente delle eterne delizie°, * o uomo ispirato da Dio; * con le lacrime * hai disseccato, o santo, * la torbida sorgente delle passioni, * e hai irrigato le spighe che nutrono le anime.

Hai degnamente ricevuto, o Caritone, * la grazia delle guarigioni dalla divina grazia; * per essa si ritira davanti a te * l'inganno degli spiriti maligni, * e scompare fuggendo * lo scempio di tremendi mali, o santo: * tu infatti fai zampillare come ruscelli * i torrenti dei tuoi carismi, * e noi ora, da essi irrigati, * celebriamo la tua memoria.

Gloria. Tono pl. 2.

Padre santo, * per tutta la terra è uscita la voce° * delle tue belle azioni: * per questo nei cieli * hai trovato la ricompensa delle tue fatiche. * Hai annientato le falangi dei demoni, * hai raggiunto le schiere degli angeli, * di cui, irreprensibile, hai emulato la vita. * Poiché hai dunque confidenza col Cristo Dio, * chiedi pace per le anime nostre.

Ora e sempre. **Theotokíon.** Il terzo giorno sei risorto.

Correggi me, l'incorreggibile, * con la tua intercessione, Madre-di-Dio, * speranza dei cristiani, * e strappami ai tormenti, * a ogni castigo * e al fuoco eterno.

Se si vuole, si può dire la grande dossologia.